

Tanto basti; non più parole. Tutto ciò, di che vi lamentate, è accaduto, perchè, diversamente da' vostri pensieri era stato decretato nella mia mente.

Sono costanti nel credere, che le Buone Opere non sieno nè la cagione, nè il mezzo per conseguir la Beatitudine, ma che non debbano considerarsi se non in qualità di segni della Predestinazione, siccome le cattive sono quelli della Condannazione. A questo proposito, ed in confermazione di tale sentenza, riferiscono un discorso tenutosi tra Moise, e Adamo, che si trova registrato nel Libro de' Detti, e Fatti di Maometto. Moise pertanto disse ad Adamo: Voi siete quella Creatura immediatamente creata dalle Mani di Dio, nella quale, per animare un composto così maraviglioso, ed incomparabile, spirò il suo medesimo Spirito, ch'era adorato da gli Angioli, co' quali conversava nel Paradiso, preparato per la Beatitudine delle Creature Ragionevoli, ed in cui averebbero gustata una eterna felicità, che non può esprimersi, se i vostri peccati non le avessero precipitate dal Cielo in Terra. Così è, rispose Adamo, e Voi siete quel Moise, stato scelto da Dio per essere suo Ambasciadore, e per pubblicare al Mondo i Precetti suoi. A questo fine avete fatti conoscere que' cinque Libri, ne quali sono registrate le Leggi Divine. Indi siete stato onorato della particolare Conversazione di Dio, da cui riceveste istruzioni maggiori. Non vi sia pertanto ora grave il dirmi, quanti anni avanti la mia Creazione, abbia il Signore scritti que' Libri? Replicò allora Moise: Ciò seguì quarant'anni appunto prima che riceveste il vostro essere. Ripigliò Adamo: Ora ditemi; non avete voi forse letto in essi, che Adamo abbandonò il
cam-